

OUTLOOK ECONOMIA

Oltre il Giubileo, il futuro di Roma tra investimenti e mobilità smart

Si lascia in eredità al 2026 la spinta del turismo per aumentare i consumi e il Pil al fianco di iniziative legate ai trasporti vitali per lo sviluppo

ROSARIO DIMITO

I 2025 è stato un anno speciale per Roma, trampolino di lancio per il futuro. È stato l'anno del Giubileo, che ha condotto nella Capitale un numero record di turisti da tutto il mondo e tanti altri ne arriveranno. Secondo quanto dichiarato a ottobre da Alessandro Onorato – assessore a Turismo, Grandi eventi, Moda e Sport di Roma Capitale – gli arrivi nel 2025 sono stati circa 20 milioni, in crescita del 3,7% rispetto al 2024. Un risultato notevole, specie alla luce del fatto che già il 2024 aveva visto il numero di turisti sfondare il precedente record. E secondo osservatori, sulla spinta di questo boom, il 2026 potrebbe registrare presenze in cresci-

ta a due cifre. Ma a rendere speciale

il 2026 per Roma sarà ben più che un accresciuto afflusso di turisti. Dal Giubileo in poi saranno anni del rilancio degli investimenti pubblici nel territorio comunale. Dopo un periodo di sottoinvestimento, la Capitale ha potuto sfruttare le risorse dei finanziamenti straordinari legati non solo al Giubileo ma anche al Pnrr. Nel complesso, secondo quanto dichiarato dal sindaco Gualtieri a ottobre, il piano integrato di investimenti raggiungerà la cifra di 17 miliardi.

GLI INTERVENTI

In particolare 500 milioni dei fondi Pnrr sono stati destinati al settore dei trasporti per l'acquisto di 411 bus elettrici e per importanti progetti. Intanto, su questo fronte, si registra l'amplia-

mento della metro C, che martedì 16 ha visto l'inaugurazione di



Il Giubileo del 2025 ha contribuito ad aumentare l'attenzione di Roma e del suo Centro Storico (nella foto a sinistra) tra i visitatori internazionali. Nel frattempo i cantieri chiusi in città fanno vedere un cambio di look (sotto a sinistra, una parte della nuova stazione della metropolitana Colosseo-Fori Imperiali)

17

In miliardi di euro, il piano integrato di investimenti di Roma Capitale

LA CAPITALE

due nuove fermate – Colosseo e Porta Metronia – nel cuore della Capitale.

L'intervento sul trasporto pubblico è strategico per la città. Il nodo dei trasporti pubblici tocca infatti tanto i cittadini quanto i visitatori. Roma è ormai una città "policentrica"; i principali centri dell'attività economica e della residenzialità non sono più concentrati in un solo punto, ma distribuiti sulla sua intera superficie: dall'Eur a Cassia-Flaminia, passando per il Centro

UNO STUDIO FOCALIZZA LUCI E OMBRE DI UN TERRITORIO DOVE LA FINANZA SI RITAGLIA UN RUOLO STRATEGICO



storico. La possibilità di spostarsi con facilità tra tutti questi centri è dunque essenziale. Un'altra buona notizia riguarda il tessuto imprenditoriale. Nei primi tre trimestri del 2025, infatti, Roma

è risultata la prima città in Italia per differenza tra imprese nate e imprese cessate, un primato che si avvia così ad essere conservato per il terzo anno consecutivo, creando le basi per nuovi traghetti. Roma è poi la seconda città italiana – per numero di start-up innovative, oltre 1.200 – e recentemente ha visto crescere il proprio export in settori ad alto contenuto tecnologico, come il comparto Ict (export +19,9% nel 2024). La forza di queste realtà altamente innovative non deve stupire: sono oltre 20 le università presenti nella Capitale, un patrimonio di conoscenza che sta finalmente entrando in sinergia con il tessuto imprenditoriale della città. Un ulteriore acceleratore di sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione romana può essere costituito

dall'utilizzo di parte degli oltre 800 edifici del patrimonio immobiliare pubblico nel Centro storico per la realizzazione di spazi di *coworking* o incubatori di *start-up*: è questa una delle proposte contenute nella ricerca "Oltre il Giubileo, Quale futuro per il Centro

lancio di un'iniziativa per l'aerospazio. Nel 2026 dovrebbe esserci la firma da parte della Banca del Fucino – storica banca della Capitale – del contratto di acquisto da MCC dell'85% della Cassa di Orvieto. Si pongono così le basi per un altro polo bancario autonomo del Centro Italia, con il proprio headquarter a Roma. Banca Finnat ha rafforzato il management con

l'ingresso da Profilo di Luca Barone, vicedirettore generale con la delega sulla gestione dei titoli di proprietà ed è entrata in Merito sgr.

La sfida per la città nei prossimi anni sarà quella di far leva sulla sua ritrovata centralità per rafforzare queste tendenze positive. Essenziale a questo riguardo sarà lo sviluppo in più direzioni del Centro storico, potenziando le molteplici funzioni – dal mondo degli affari alle imprese dei servizi avanzati all'universo della cultura – che esso svolge in quanto baricentro identitario della città. In questo contesto anche il turismo non dovrà essere concepito come la monospecializzazione del futuro per Roma, ma come uno dei molteplici motori di crescita di una Capitale completa, capace di racchiudere in sé tante identità e anime differenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'È EFFERVESCIENZA NEL MONDO BANCARIO FINNAT SI CONSOLIDA E BANCA DEL FUCINO CHIUDE L'ACQUISTO DELLA CASSA ORVIETO

3,7

In percentuale l'aumento
degli arrivi a Roma
tra 2025 e 2024

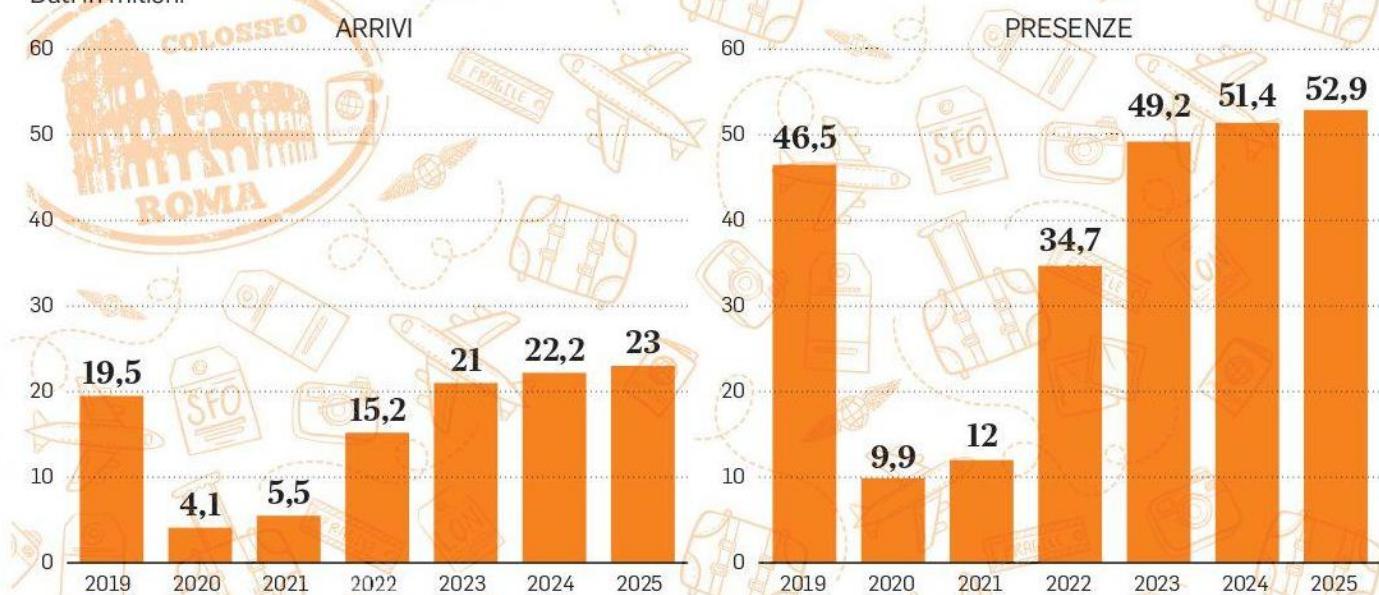


+



I flussi turistici in crescita nella Capitale

Dati in milioni



Fonte: elaborazione Banca del Fucino su dati EBTL. Per il 2025: stima Banca del Fucino

Withub